



COMUNE DI OSSANA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021

Allegato “B”

Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la nota è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

A differenza dell'anno 2016, per il quale vigevano le nuove regole contabili ma solo gestionali, mentre per quanto riguarda la struttura, le variazioni si sono mantenute le vecchie regole, dal 2017 la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica redatto per la prima volta in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019;

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento 2017 (nel 2016 le previsioni di cassa sono state elaborate al solo fine conoscitivo);
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai precedenti programmi contenuti nel bilancio, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2019/2021 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.lgs. 118/2011.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n.1 - Annualità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9 – Prudenza);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n.4 - Integrità).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.ossana.tn.it/amministrazione-trasparente/bilanci.html>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale

delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono

conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

4. **Obiettivo di finanza pubblica:** Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. Per il triennio 2019-2021 la legislazione vigente non considera tra le entrate finali l'avanzo, mentre tra le spese sono esclusi dal calcolo del saldo il fondo crediti di dubbia esigibilità, le spese per la restituzione delle quote di ammortamento dei mutui.

L'equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2019-2021 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento FPV.

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2018, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2019-2020, hanno interessato la sola previsione di competenza.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.397.368,22	Disavanzo di amministrazione	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	897.212,75	Titolo 1 - Spese correnti	3.344.013,16
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	691.212,03		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.056.177,35		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.121.481,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.699.562,06
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Totale entrate finali.....	7.766.083,18	Totale spese finali.....	8.043.575,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	122.675,03
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.290.123,84	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.339.225,84
Totale	9.241.207,02	Totale	9.690.476,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.638.575,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.690.476,09
Fondo di cassa finale presunto	948.099,15		

<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE</p>

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE			previsione definitiva 2018	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
Imposte tasse e proventi assimilati			758.019,00	824.419,00	834.419,00	844.419,00
Compartecipazioni di tributi			1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			759.219,00	825.619,00	835.619,00	845.619,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015 e sostituisce l'IMU e la TASI applicate a livello nazionale. Per molti elementi ricalca l'ICI e l'IMU.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2019/2021.

L'introito previsto per l'anno 2019, sulla base dei versamenti effettuati per il 2018, nonché sulla base di specifica elaborazione effettuata dall'Ufficio Tributi nell'ipotesi di invarianza della regolamentazione e delle aliquote, ammonta ad € 600.000,00.

Le aliquote e le detrazioni/deduzioni approvate per il 2018, che si prevede di confermare per il 2019, e che in assenza di provvedimento deliberativo rimangono confermate, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILI LE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,85%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 , D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4,D6, D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D5	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,78%		
Altri immobili non comprese nelle categorie precedenti	0,85%		

Il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014. Eventuali variazioni alle aliquote già approvate per l'anno 2018 saranno oggetto di apposito provvedimento consiliare anteriormente all'approvazione del Bilancio. Nel caso di mancata adozione di un provvedimento deliberativo, rimangono infatti in vigore le aliquote e le detrazioni dell'anno precedente.

A seguito dell'avvio della Gestione Associata del Servizio Entrate - ambito "Alta Val di Sole", ricomprendente i Comuni di Ossana, Peio, Pellizzano e Vermiglio, avvenuta nel corso del 2017, si è constatata l'opportunità di uniformare la disciplina Regolamentare dei quattro Comuni, allo scopo di standardizzare le procedure del Servizio Entrate che opera sui quattro Comuni nonché di facilitare gli adempimenti dei contribuenti, tramite l'approvazione di un nuovo Regolamento dai contenuti uniformi ed omogenei, che è stato approvato in seduta di data 5 aprile 2018 con deliberazione N. 6.

La Provincia eroga ai Comuni dei trasferimenti compensativi per diverse fattispecie, in conseguenza di diversi provvedimenti normativi che hanno esentato/agevolato alcune fattispecie imponibili e ridotto il gettito IMIS .

Più in particolare, per il Comune di Ossana, per l'anno 2018:

- per l'abitazione principale e relative pertinenze (esenzione) € 16.480,69
- per i fabbricati di proprietà degli Enti strumentali P.A.T. (esclusione) € 17.365,80. Questo importo per il 2019 dovrebbe aumentare sensibilmente per il passaggio di proprietà di un complesso industriale ad un Ente Strumentale PAT.
- per la riduzione delle aliquote dei fabbricati cat. catastali D1,D7,D8,D10 e fabbricati rurali € 26.864,08.

La scelta metodologica utilizzata per il calcolo del gettito dell'imposta previsto è stata quella di effettuare una specifica elaborazione su tutti gli immobili soggetti ad IMIS da parte dell'Ufficio Tributi nell'ipotesi di invarianza della regolamentazione e delle aliquote, ammonta ad € 600.000,00.

L'imposta IMIS viene gestita tramite il Servizio Entrate della Gestione Associata "Alta Val di Sole" (Comuni di Peio,Pellizzano,Ossana e Pellizzano) con sede in Pellizzano, utilizzando il software Garbage fornito dalla Società Harnekinfo s.r.l..

Tassa sui rifiuti – TA.RI.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

A seguito di valutazioni giuridiche, tecniche ed operative effettuate dall'Amministrazione comunale è emersa l'opportunità, per il 2019, di istituire la TA.RI. avente natura tributaria, in sostituzione della tariffa corrispettiva - tariffa di igiene ambientale di cui alla sopracitata delibera della Giunta Provinciale N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m..

E' stato pertanto presentato apposito emendamento n. 1 al bilancio 2019/2021 ed a seguito dell'accoglimento dello stesso si è deciso di introdurre dal 1° gennaio 2019 la TA.RI., tributo di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013, in sostituzione della tariffa corrispettiva - TIA.

Si è pertanto provveduto con 3 distinte deliberazioni all'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della TA.RI., del Piano Finanziario per l'anno 2019 e del sistema tariffario per l'anno 2019.

A differenza della TIA la TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune e pertanto introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il gettito TA.RI. stimato per l'anno 2019, al fine della copertura integrale dei costi, ammonta ad Euro 188.619,00.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti rimane sempre in capo all'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole alla quale il Comune rimborserà, su presentazione di idonea fattura, i relativi costi, quantificati in Euro 137.457,00.

La differenza di spesa è costituita dai Costi sostenuti direttamente dal Comune, previsti nei vari capitoli di bilancio.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità anche per l'anno 2018 sono quelle previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe, ove ricade Ossana.

Il Comune di Ossana ha previsto per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 nell'importo di Euro 1.200,00. Importo dato dalla concessione alla società I.C.A. srl con sede a Roma con delibera della Giunta Comunale n.45/16.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2018. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2018 ammonta ad € 15.166,78.

Trasferimenti correnti

ENTRATE			previsione definitiva 2018	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			460.425,25	438.775,03	430.675,03	411.275,03
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese			8.000,00	8.500,00	10.500,00	8.500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI			468.425,03	447.275,03	441.175,03	419.775,03

Trasferimento dalla P.A.T.

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni a titolo di compartecipazione degli stessi agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 3,5 milioni di euro. Tale importo viene ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2017 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale.

Vengono confermati:

- ✓ il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- ✓ la quota riferita al servizio biblioteche;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- ✓ la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- l'assegnazione delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale dipendente e per Sanifonds;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali, dai fabbricati rurali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

La previsione 2019 del Fondo Perequativo 2019 è di € 18.000,00. Stesso stanziamento è previsto per l'anno 2020 e 2021.

Fondo investimenti minori – Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2011, per il fondo investimenti minori viene prevista una limitazione nell'utilizzo in parte corrente di bilancio. Per il triennio 2019 – 2021 la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni utilizzabile in parte corrente è pari al 40%, con riferimento alla quota prevista per il 2007. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2167 dd. 14.12.2017 è stato confermato l'importo lordo spettante pari ad € 154.793,32 ma, nel contempo, è stato stabilito l'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 122.675,03 per 10 anni a partire dall'anno 2018).

Nel bilancio 2019 viene pertanto previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 122.675,03 mentre per la parte in conto capitale rimangono € 32.188,29.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 122.675,03 per giro contabile interno.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Contributo per interventi di politica del lavoro:

Il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupazione attraverso lavori socialmente utili presentati dal Comune per il 2019 e che sono tre:

progetto intervento 19/2019 - servizi di riordino archivi - municipio;

progetto intervento 19/2019 - servizi di riordino archivi - biblioteca;

progetto intervento 19/2019 - abbellimento urbano e rurale;

L'importo preventivato per il 2019 ammonta ad Euro 132.000,00. Per il 2019 e 2020 l'importo preventivato ammonta ad Euro 134.000,00.

Entrate extra-tributarie

ENTRATE			previsioni definitive 2018	previsioni 2019	previsioni 2020	previsioni 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			1.120.418,62	1.187.974,00	1.202.574,00	1.167.450,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			400,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Interessi attivi			10.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale			399.000,00	386.000,00	270.000,00	273.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti			53.300,00	56.500,00	61.500,00	48.500,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			1.583.188,62	1.634.174,00	1.537.774,00	1.492.650,00

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale)
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Dal prospetto di calcolo della tariffa acquedotto 2019 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive di circa € 35.000,00. Con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione del servizio idrico).

Dal prospetto di calcolo della tariffa fognatura 2019 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive di € 16.000,00.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul

bilancio 2019 è di € 72.000,00. Tale somma viene certificata e riversata alla PAT.

Le previsioni dei proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione e degli altri servizi produttivi, coprono integralmente le spese previste come dettagliatamente riportato nei provvedimenti di approvazione delle relative tariffe predisposti dal servizio entrate.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Sgombero neve</i>	Imprese varie locali	Stagione Invernale 2018/2019	Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	Comunità della Valle di Sole	31/12/2019	Concessione a terzi
<i>Centro Recupero Materiali</i>	Comunità della Valle di Sole	31/03/2024	Concessione a terzi

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
...			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus invernale di valle</i>	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Affidamento diretto (Ente capofila il Comune di Malè)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
<i>Scuola media Alta Val di Sole</i>	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizi cimiteriali.

Si rimanda al Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato con deliberazione consigliere n.94 del 29/11/1990 e successive modifiche

Proventi vendita energia elettrica.

Si determinano cautelativamente per le tre annualità in Euro 2.783.648,00 da vendita energia elettrica.

I principali introiti relativi a **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente** sono i seguenti:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
SOVVRACCANONI RIVIERASCHI DERIVAZIONI IDRICHE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
CANONI RAMO D'AZIENDA	36.600,00	36.600,00	36.600,00
CANONI TELECOMUNICAZIONI	7.100,00	7.100,00	7.100,00
CANONE AFFITTO VARI	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1.100,00	600,00	600,00
DIVIDENDI DI SOCIETA	386.000,00	270.000,00	273.000,00
INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI (SPLIT PAYMENT)	50.000,00	55.000,00	45.000,00

Per quanto riguarda la voce "Concorsi, rimborsi e recuperi vari" la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall'operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

La Giunta Provinciale ha deliberato il riparto del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/ 93 e s.m.:
con la deliberazione n. 722/2016 l'importo di € 90.747,00
con la deliberazione n. 545/2017 l'importo di € 81.629,00
con la deliberazione n. 629/2017 l'importo di € 79.368,40 (riparto di risorse destinate ai Comuni che concorrono con il contributo di solidarietà)
con la deliberazione n. 334/2018 l'importo di € 168.894,55 per l'anno 2018.
Con riferimento alle deliberazioni sopra citate risulta un residuo da utilizzare di € 394.638,82 per l'anno 2019.

La Giunta Provinciale ha deliberato il riparto del Fondo per gli investimenti programmati BUDGET 11/15:
con la deliberazione n. 1052/2010 l'importo di € 386.302,27
con la deliberazione n. 984/2011 l'importo di € 329.441,99
In parte già utilizzati.

Le assegnazioni relative all'ex fondo investimenti minori applicate nella parte in conto capitale sono:

EX FIM 2017	Euro	154.793,32	
EX FIM 2018	Euro	32.118,29	decurtato recupero somme anticipate estinzione mutui

In parte già utilizzati.

E' prevista l'entrata relativa ai "Canoni aggiuntivi – anno 2019" come da comunicazione dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia - Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dd. 05.12.2017 prot. S173/2017/698416/17.13.2 e successiva nota dd. 19.12.2017 Prot. S173/2017/734051/18.6.2, nonché ai canoni aggiuntivi anni precedenti non utilizzati:

CANONI IDROELETTRICI AGGIUNTIVI 2017	61.253,00
CANONI IDROELETTRICI AGGIUNTIVI 2018	71.416,89
CANONI IDROELETTRICI AGGIUNTIVI 2019	73.542,97

(applicati in parte sul bilancio 2019).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE			previsioni definitive 2018	previsioni 2019	previsioni 2020	previsioni 2021
Tributi in conto capitale			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti			4.653.956,00	2.239.770,32	90.880,00	82.8800,00
Altri trasferimenti in conto capitale			21.579,66	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			40.600,00	18.931,93	21.000,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale			25.000,00	10.000,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			4.741.136,26	2.268.702,25	90.880,00	82.880,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Una voce di questa tipologia è l'entrata da permessi a costruire e sanzioni urbanistiche

In questa voce sono classificati i contributi di concessione.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE			previsioni definitive 2017	previsioni 2018	previsioni 2019	previsioni 2020
Alienazione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine			0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo-termine			0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE			previsioni definitive 2017	previsioni 2018	previsioni 2019	previsioni 2020
Emissione di titoli obbligazionari			0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine			0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento			0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI			0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il Comune di Ossana non ha mutui in essere.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2019 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 185.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

L'attuale situazione di cassa dell'Amministrazione comunale non rende necessario il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le operazioni di utilizzo e di reintegro dell'anticipazione vengono contabilizzate dal tesoriere e prevedono conseguentemente una movimentazione con reversali e ordinativi di pagamento dei relativi stanziamenti, con il risultato di modulare gli stanziamenti in relazione a tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio (lo stanziamento in entrata ed uscita assume pertanto una dimensione abnorme rispetto all'ammontare dell'anticipazione effettivamente utilizzata). Questa impostazione si allinea all'impostazione prevista dalla codifica SIOPE+.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	21.761,08	36.600,00	36.600,00
FPV – parte capitale	277.262,16	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	600.311,08	610.850,00	563.550,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	55.000,00	56.500,00	54.076,00
Acquisto di beni e servizi	1.389.527,00	1.349.027,00	1.341.927,00
Trasferimenti correnti	251.653,00	207.053,00	207.053,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	700,00	700,00	700,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	265.800,00	264.800,00	264.800,00
Altre spese correnti	243.163,00	239.563,00	239.863,00
TOTALE	2.806.154,08	2.728.493,00	2.671.969,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande

maggioranza della spesa prevista alla voce “Imposte e tasse a carico dell’Ente”;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all’ente;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l’equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l’erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell’ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E’ risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE ICI)	200,00	200,00	200,00
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE IDRICO)	210,00	210,00	210,00
TRASFERIMENTI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	4.300,00	4.300,00	4.300,00
SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE SOTTOCISIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE DI CLES	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SPESE NEVEBUS - SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO INVERNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
SOVRACCANONI RIVIERASCHI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
SOGGIORNO DIURNO ESTIVO PER MINORI	2.100,00	2.100,00	2.100,00
RISERVA ENERGIA PAT (NON RITIRATA)	7.200,00	7.200,00	7.200,00
QUOTA PARTE DEL 10% DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DA VERSARE AL FONDO DI CUI ALL'ART 42 DELLA LEGGE 8.06.1962 N.604, E S.M. (ART. 30 LEGGE 15.11.1973, N. 734)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
PROGETTO RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE COMUNITA' DI VALLE	6.800,00	6.800,00	6.800,00
PRODUZIONE ELETTRICA – CONTRIBUTO AUTHORITY ENERGIA ELETTRICA E IMPOSTE VARIE	800,00	800,00	800,00
PIANO GIOVANI ALTA VAL DI SOLE - CONTRIBUTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00

PARTECIPAZIONI SPESE SKI BUS IMPRESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INIZIATIVE PROMOZIONE LAVORATIVA E SOCIALE	2.600,00	2.600,00	2.600,00
MIGLIORIE BOSCHIVE	4.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PRO SCOLARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO STRAODINARIO ENTI ED ASSOCIAZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO ORDINARIO SCUOLE MEDIE PER PROGETTI DIDATTICI UNA TANTUM	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO DEL COMUNE AL CORPO VIGILI FUOCO VOLONTARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE PER CENTRO AGGREGATIVO PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONTRIBUTI PER ASILO NIDO	6.100,00	3.000,00	3.000,00
CONCORSO SPESA CONSORZIO FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	6.200,00	6.200,00	6.200,00
COMPARTECIPAZIONE SPESA COMUNE DI PELLIZZANO CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	182.310,00	180.210,00	180.210,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Entrate.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Anche nel bilancio di previsione 2019/2021 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2012-2017, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;
- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.
- h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2019 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 75 per cento, nel 2019 è pari al 85 per cento, nel 2020 è pari all'95 per cento;

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2019/2021 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2018	2019	2020
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	10.809,00	11.209,00	11.509,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2018	€	0,00
2019	€	0,00
2020	€	0,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.445.964,41	80.880,00	72.880,00
Contributi agli investimenti	55.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale			
Altre spese in c/capitale	45.000,00		
TOTALE	2.545.964,41	90.880,00	82.880,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2017, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2018 come risultanti dal Rendiconto 2017:

Avanzo di Amministrazione al 1 gennaio 2018 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	767.483,84
Parte accantonata	
Fondo accantonamento T.F.R.	0,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	5.500,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti:	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	110.500,0
Parte destinata agli investimenti	0,00
Avanzo di Amministrazione disponibile	651.483,84

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	anno 2019	anno 2020	anno 2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	277.262,16	0,00	0,00
CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO 1998 N. 4	179.880,00	70.880,00	62.880,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	165.943,87	0,00	0,00
TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVERSTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - art. 11 L.P. 36/93 e s.m.	243.638,82	0,00	0,00
CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA MEDIA	20.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI EDILIZIE (L.P. 05.09.91 N. 22)	10.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO VALLATA + CONTRIBUTO ENERGETICO	61.792,19	0,00	0,00
CONTRIBUTO INVESTIMENTI SULLA SICUREZZA	40.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PAT PER OPERE	1.537.447,37	0,00	0,00
TOTALE	2.268.702,25	90.880,00	82.880,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2019	2020	2021
	0,00	0,00	0,00

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2019	2020	2021

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2019	€	35.000,00
2020	€	15.000,00
2021	€	15.000,00

di seguito dettagliati:

Descrizione	anno 2019	anno 2020	anno 2021
CONTRIBUTI STR. A PRIVATI PER ABBELLIMENTO EDIFICI	5.000,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUTI A PRIVATI PER CAMINI	20.000,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO	10.000,00	10.000,00	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Sono stanziati per l'anno 2019 € 45.000,00 come rimborsi oneri.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2019	€ 45.000,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Ossana non risulta esposto a prestiti e non ci sono previsioni di nuove accensioni.

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, viene iscritta a bilancio la spesa di € 122.675,03 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 36.600,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2018	Importo FPV 2019	Importo FPV 2020

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 51-71 / 0: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	35.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP. 40 / 0: I.C.I. (IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 41 / 0: INCASSI LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI ICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 21 / 0: IMPOSTA PUBBLICITA' DA ATTIVITA' DI VERIFICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 102 / 0: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale ;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati ;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti;
- g) altre spese in conto capitale.

SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 101 / 0: ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 41 / 0: ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.500,00	6.000,00	10.000,00
CAP. 540 / 0: RESTITUZIONE DECURTAZIONE MAGGIOR GETTITO ICI/IMU/IMIS	3.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 3653 / 0: NOLEGGIO ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00
CAP. 560 / 0: COMPARTECIPAZIONE AL FONDO DI SOLIDARIETA' PROVINCIALE	260.000,00	260.000,00	260.000,00
CAP. 2590 / 0: VERSAMENTI SOCI IN CONTO COPERTURA PERDITE FUTURE ALTO NOCE SRL	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore della società VERMIGLIANA S.P.A.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
DOLOMITI ENERGIA SPA avente per oggetto la fornitura di energia elettrica	https://www.dolomitienergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio
Trentino Trasporti S.p.A. , avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	http://www.ttspa.it/amministrazione-trasparente-new
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	http://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A. , avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. , avente per oggetto il servizio pubblico di trasporto	http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/29-Amministrazione_Trasparente.aspx
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA avente per oggetto servizi ambientali e energetici	https://www.gruppodolomitienergia.it/content/home
Vermigliana Spa avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2017 allegato
Alto Noce Srl avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2017 allegato
Informatica Trentina S.p.A. avente per oggetto la produzione di servizi in ambito informatico	https://www.infotn.it/
Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa avente per oggetto l'attività di consulenza, supporto organizzativo agli enti	www.comunitrentini.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Dolomiti Energia S.p.a.	0,228
2	Trentino Trasporti S.p.a.	0,01669
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	1,99
4	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0077
5	Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	0,001
6	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00049
7	Vermigliana S.p.a.	25,00
8	Alto Noce Srl	33,33
9	Informatica Trentina S.p.a.	0,0068
10	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	0,51

Altri soggetti partecipati:

Centro Servizi Condivisi a.r.l.	Prestazioni di servizi organizzativi e gestionali	0,0031 (partecip.indiretta)
------------------------------------	--	-----------------------------

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2018 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.

ALLEGATO

ALTO NOCE S.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Venezia 1 - 38026 OSSANA (TN)
Codice Fiscale	02262370220
Numero Rea	TN 000000211586
P.I.	02262370220
Capitale Sociale Euro	12.000 i.v.
Forma giuridica	Societ a responsabilit limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	480
II - Immobilizzazioni materiali	53.267	53.267
Totale immobilizzazioni (B)	53.267	53.747
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.325	688.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.739	164.609
Totale crediti	443.064	853.582
IV - Disponibilità liquide	1.021.040	1.026.084
Totale attivo circolante (C)	1.464.104	1.879.666
D) Ratei e risconti	864.134	995.243
Totale attivo	2.381.505	2.928.656
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000	12.000
IV - Riserva legale	2.400	2.400
VI - Altre riserve	81.933	81.933
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.337.530	167.433
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	297.901	1.320.097
Totale patrimonio netto	1.731.764	1.583.863
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	95.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	621.322	1.238.844
Totale debiti	621.322	1.238.844
E) Ratei e risconti	13.419	10.949
Totale passivo	2.381.505	2.928.656

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.533.255	2.955.829
5) altri ricavi e proventi		
altri	137.549	454.957
Totale altri ricavi e proventi	137.549	454.957
Totale valore della produzione	1.670.804	3.410.786
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	584	821.333
7) per servizi	87.458	121.994
8) per godimento di beni di terzi	1.117.913	431.662
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.027	2.415
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	480	597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.547	1.818
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.027	2.415
12) accantonamenti per rischi	15.000	0
14) oneri diversi di gestione	41.022	29.029
Totale costi della produzione	1.265.004	1.406.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	405.800	2.004.353
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	425	357
Totale proventi diversi dai precedenti	425	357
Totale altri proventi finanziari	425	357
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.222	192.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.222	192.217
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.797)	(191.860)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	403.003	1.812.493
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	105.102	486.285
imposte differite e anticipate	0	6.111
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.102	492.396
21) Utile (perdita) dell'esercizio	297.901	1.320.097

VERMIGLIANA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	OSSANA
Codice Fiscale	01544360223
Numero Rea	TRENTO159709
P.I.	01544360223
Capitale Sociale Euro	273.580,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.424	0
II - Immobilizzazioni materiali	3.023.083	3.281.131
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.339	7.339
Totale immobilizzazioni (B)	3.031.846	3.288.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	528.670	510.838
Imposte anticipate	120	120
Totale crediti	528.790	510.958
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	178.963	320.109
Totale attivo circolante (C)	707.753	831.067
D) RATEI E RISCONTI	4.691	4.910
TOTALE ATTIVO	3.744.290	4.124.447

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	273.580	273.580
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	54.716	54.716
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	683.565	680.919
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	346.250	385.655
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.358.111	1.394.870
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	376.768	382.370
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.333.333
Totale debiti	2.376.768	2.715.703
E) RATEI E RISCONTI	9.411	13.874
TOTALE PASSIVO	3.744.290	4.124.447

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	314.227	292.522
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	651.514	728.443
Altri	1	3
Totale altri ricavi e proventi	651.515	728.446
Totale valore della produzione	965.742	1.020.968
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	153
7) per servizi	75.886	88.163
8) per godimento di beni di terzi	71.739	42.071
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.406	257.981
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258.050	257.981
Totale ammortamenti e svalutazioni	258.406	257.981
14) Oneri diversi di gestione	46.191	45.500
Totale costi della produzione	452.222	433.868
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	513.520	587.100
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	121	790
Totale proventi diversi dai precedenti	121	790
Totale altri proventi finanziari	121	790
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.400	36.765
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.400	36.765
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-31.279	-35.975
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	482.241	551.125
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	135.991	165.452
Imposte differite e anticipate	0	18
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135.991	165.470
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	346.250	385.655

